

La fine di Blaiberg ripropone i grandi interrogativi sui trapianti cominciati due anni fa a Città del Capo



La moglie e la figlia di Blaiberg

Barnard: «Certo il cuore nuovo è solo un rimedio temporaneo»

Le sofferenze sconosciute del suo più celebre paziente raccontate dalla vedova - Il rigetto causa principale della morte - «A lungo andare l'organismo non regge» - I retroscena di un battage pubblicitario - La moglie del «donatore»: «Non voglio che questo cuore diventi un pezzo da museo» - I commenti dei pazienti ugualmente operati

CITTA' DEL CAPO. 18 «Tu sai tanto bene quanto me che questa è la fine della strada...» aveva detto Philip Blaiberg alla moglie, nel maggio scorso quando fu ricoverato urgentemente al Groote Schuur Hospital...

«Fra i cinque operati da Barnard solo due sono tuttora vivi. Pieter Smith, 53 anni che ricevette un cuore nuovo nel settembre scorso ha detto, quando ha saputo della morte di Blaiberg: «Mi dispiace, mi dispiace molto. Ma spero che il mio sarà un caso diverso...»

«No, non voglio che questo cuore diventi un pezzo da museo» ha invece detto con decisione Dorothy Haupt, la vedova di Clive, il mulatto di 24 anni il cui cuore fu utilizzato per il trapianto su Blaiberg. Ella ha espresso il desiderio che il cuore di suo marito, quello che poi era diventato di Blaiberg, non venisse utilizzato per studi o ricerche...

«In realtà», racconta Eileen, accanto a sua figlia Jill - negli ultimi tempi anche se non soffriva molto, era depresso. Da maggio, dalla sua ultima crisi, non si era mai più ripreso. Lottava contro la depressione, ma non era quello la sua vera malattia più pericolosa...»

Oggi le agenzie di stampa di tutto il mondo diffondono il rovescio della medaglia: viveva sull'orlo del collasso: per due volte i medici dovettero cambiare la terapia che lo teneva in vita. Un nuovo siero antinfocitario che lo aveva salvato dalla crisi del luglio '68 - era diventato esso stesso un fattore determinante nel provocare il rigetto...

«Non, non voglio che questo cuore diventi un pezzo da museo» ha invece detto con decisione Dorothy Haupt, la vedova di Clive...

«No, non voglio che questo cuore diventi un pezzo da museo» ha invece detto con decisione Dorothy Haupt, la vedova di Clive, il mulatto di 24 anni il cui cuore fu utilizzato per il trapianto su Blaiberg...

«In realtà», racconta Eileen, accanto a sua figlia Jill - negli ultimi tempi anche se non soffriva molto, era depresso. Da maggio, dalla sua ultima crisi, non si era mai più ripreso...

Oggi le agenzie di stampa di tutto il mondo diffondono il rovescio della medaglia: viveva sull'orlo del collasso: per due volte i medici dovettero cambiare la terapia che lo teneva in vita...

«Non, non voglio che questo cuore diventi un pezzo da museo» ha invece detto con decisione Dorothy Haupt, la vedova di Clive...

Vale la pena di continuare?

Blaiberg è morto quando molti entusiasti (tra chi l'era entusiastato) per i trapianti cardiaci stavano rientrando, sostituiti dalla convinzione che, senza una soddisfacente soluzione del problema del rigetto, continuare con i trapianti era poco conveniente...

«Non, non voglio che questo cuore diventi un pezzo da museo» ha invece detto con decisione Dorothy Haupt, la vedova di Clive, il mulatto di 24 anni il cui cuore fu utilizzato per il trapianto su Blaiberg...

«Non, non voglio che questo cuore diventi un pezzo da museo» ha invece detto con decisione Dorothy Haupt, la vedova di Clive...

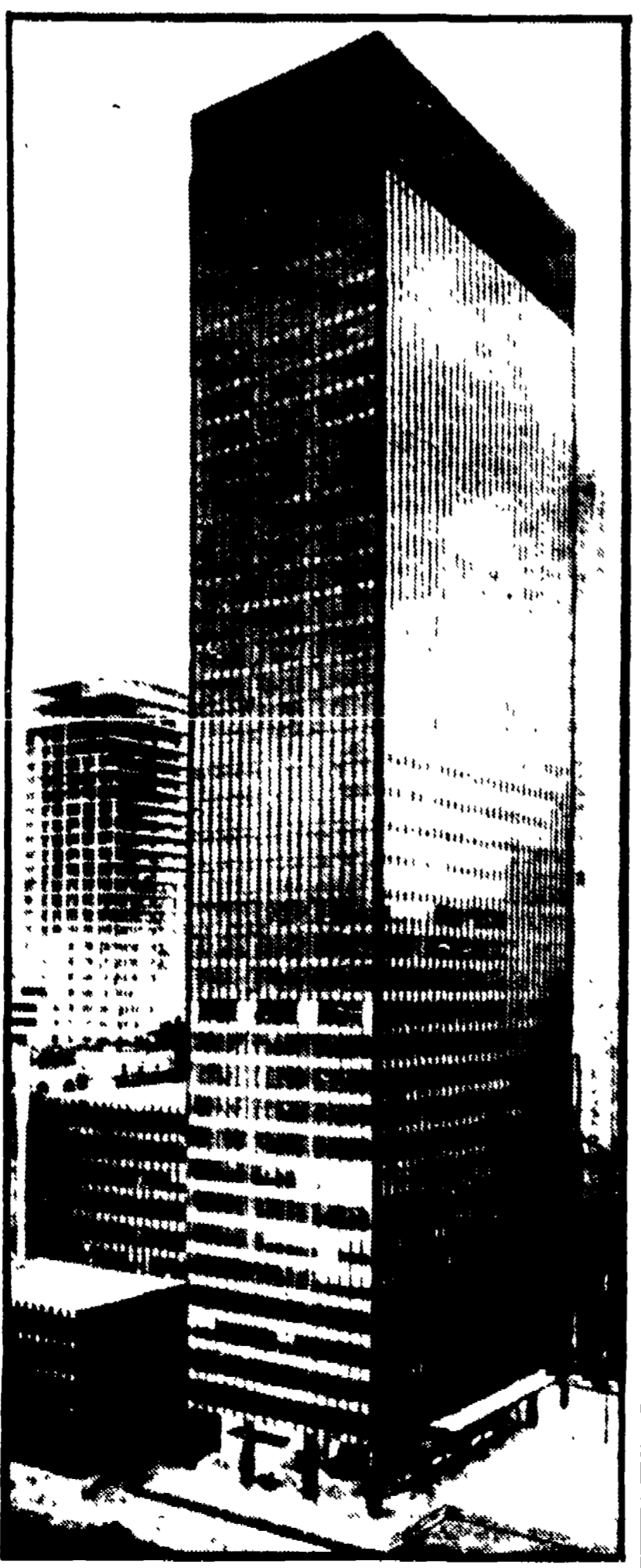
Una delle figure più tipiche e discusse del «Movimento moderno»

È morto l'architetto Mies van der Rohe

CHICAGO. 18 È morto ieri sera a Chicago, dopo lunga malattia, l'architetto tedesco Ludwig Mies van der Rohe. Aveva 81 anni.

Nato il 27 marzo 1886, a Aquisgrana, Ludwig Mies van der Rohe si impose giovanissimo fra gli architetti europei d'avanguardia. Stabilitosi a Berlino nel 1905, cominciò a lavorare, nel 1908, nello studio di Behrens...

La poetica neoplasticista di Mies si concretizzò in alcune opere importanti per il «Movimento moderno»: il monumento agli sportellisti Karl Liebknecht e Rosa Luxemburg del 1925 a Berlino (distruetto dai nazisti nel '33) - certo un raro momento «ideologico» dei progetti di Mies - e molte case di abitazione. Con i più importanti architetti di allora collaborò, nel 1927, alla realizzazione di un quartiere modello nel quadro dell'esposizione del «Deutscher Werkbund» a Stoccarda...



Il Seagram Building di Mies van der Rohe (in collaborazione con Ph. Johnson). L'edificio alto 38 piani, in bronzo e vetro, è stato costruito nel 1958 lungo la Park Avenue di New York, al centro di una storica zona residenziale che è stata distrutta per fare posto a edifici commerciali

Dario Micacchi

A Roma, Trieste e Milano si replica l'esame per gli «errori» delle commissioni

MATURITÀ-BIS IN 4 SCUOLE

20 mila i ricorsi: il provvedimento giudicato insufficiente - Il fronte nazionale genitori-studenti ha inviato un esposto al presidente della Repubblica

Alle Officine Ferroviarie di Rimini

Comitato tra gli operai PCI-PSI-PSIUP

Dal nostro corrispondente

Una importante iniziativa politica, è stata presa da oltre 100 lavoratori delle officine ferroviarie di Rimini, uno dei complessi più importanti del settore nel paese. È stato infatti costituito un comitato unitario al quale hanno dato la propria adesione operai organizzati nei rispettivi partiti, PCI, PSI, PSIUP e indipendenti di sinistra...

Inizierà domani la prova d'appello per gli studenti che - diciamo per difetto delle commissioni - non hanno superato gli esami di maturità nella prima sessione. Sono pochi, troppo pochi, i ragazzi a cui è stata data l'opportunità di essere di nuovo esaminati: il ministero infatti ha riscontrato palese violazione della lettera e dello spirito della riforma Ferrari Aggradi...

Intierà domani la prova d'appello per gli studenti che - diciamo per difetto delle commissioni - non hanno superato gli esami di maturità nella prima sessione. Sono pochi, troppo pochi, i ragazzi a cui è stata data l'opportunità di essere di nuovo esaminati: il ministero infatti ha riscontrato palese violazione della lettera e dello spirito della riforma Ferrari Aggradi...